

## RESOCOMTO STENOGRAFICO

97<sup>a</sup> SEDUTA

MERCOLEDÌ 9 DICEMBRE 1992

Presidenza del Vicepresidente NICOLOSI  
 indi del Presidente PICCIONE  
 indi del Vicepresidente CAPODICASA

## INDICE

<b>Congedi</b> .....	Pag.	
<b>Commissioni legislative</b>		
(Comunicazione di assenze e sostituzioni) .....	4911	<b>Elezioni di un componente esperto in materia sanitaria della Sezione provinciale di Trapani del Comitato regionale di controllo</b> .....
(Comunicazione di decreti di nomina di componenti) .....	4919	4927
(Comunicazione di richieste di parere) .....	4910	<b>Interrogazioni</b> .....
(Comunicazione di parere reso) .....	4910	(Annunzio) .....
<b>Disegni di legge</b>		4911
(Annunzio di presentazione) .....	4910	<b>Interpellanze</b> .....
(Comunicazione di apposizione di firma a un disegno di legge) .....	4918	(Annunzio) .....
<b>Elezioni di un componente della Sezione centrale del Comitato regionale di controllo</b>		4915
PRESIDENTE .....	4920, 4922, 4928	<b>Mozioni</b> .....
PIRO (LA RETE) .....	4920	(Annunzio) .....
SCIANGULA (DC) .....	4921	4916
CAMPIONE, Presidente della Regione .....	4922	<b>Sulla determinazione della data di discussione della mozione n. 76</b> .....
<b>Elezioni di un componente della Sezione provinciale di Agrigento del Comitato regionale di controllo</b> .....	4923	PRESIDENTE .....
		4919, 4920
<b>Elezioni di un componente della Sezione provinciale di Catania del Comitato regionale di controllo</b> .....	4924	PIRO (LA RETE) .....
		4919
<b>Elezioni di un componente della Sezione provinciale di Enna del Comitato regionale di controllo</b> .....	4924	SCIANGULA (DC) .....
		4920
<b>Elezioni di un componente e di un componente esperto in materia sanitaria della Sezione provinciale di Messina del Comitato regionale di controllo</b> .....	4925	<b>Sull'ordine dei lavori</b> .....
		PRESIDENTE .....
<b>Elezioni di tre componenti della Sezione provinciale di Palermo del Comitato regionale di controllo</b> .....	4926	4923
		CAMPIONE, Presidente della Regione .....
<b>Elezioni di un componente e di un componente esperto in materia sanitaria della Sezione provinciale di Siracusa del Comitato regionale di controllo</b> .....	4926	4923

La seduta è aperta alle ore 10,20.

SPOTO PULEO, segretario, dà lettura del processo verbale della seduta precedente che, non sorgendo osservazioni, si intende approvato.

Congedi.

PRESIDENTE. Comunico che gli onorevoli Ordile e Firarello hanno chiesto congedo per l'odierna seduta.

Non sorgendo osservazioni, i congedi si intendono accordati.

**Annuncio di presentazione di disegni di legge.**

**PRESIDENTE.** Comunico che sono stati presentati i seguenti disegni di legge:

— «Istituzione di un fondo a favore dell'Associazione nazionale mutilati ed invalidi civili (ANMIC) per il trasporto urbano ed extraurbano nel territorio regionale siciliano» (407), dagli onorevoli Gianni, D'Andrea, Gurrieri, in data 3 dicembre 1992;

— «Norme per la difesa del suolo in Sicilia e soppressione dell'Ente acquedotti siciliano e dei consorzi di bonifica» (408), dagli onorevoli Borrometi, Fleres, Galipò, Basile, Gianni, Martino, La Placa, Pandolfo, Nicita, Giuliana, in data 3 dicembre 1992;

— Norme speciali per la amministrazione straordinaria dei comuni e delle province regionali ed indizione di nuove elezioni nei comuni della Sicilia e proroga dei termini per l'approvazione degli statuti» (409), dagli onorevoli Placenti, Di Martino, Drago Giuseppe, Saraceno, Marchione, Leone, Granata, Lombardo Salvatore, Petralia, Pellegrino, Leanza Salvatore, in data 3 dicembre 1992;

— «Interventi a favore di nuclei familiari giovanili per il ripopolamento e la rivitalizzazione socio-economica dei centri storici medi siciliani» (410), dagli onorevoli Drago Giuseppe, Placenti, Di Martino, Lombardo Salvatore, Saraceno, Leone, Marchione, Leanza Salvatore, Pellegrino, Petralia,

in data 3 dicembre 1992;

— «Interpretazione autentica dell'articolo 55 della legge regionale 29 dicembre 1980, numero 145, "Norme sull'organizzazione amministrativa e sul riassetto dello stato giuridico ed economico del personale dell'Amministrazione regionale"» (411), dagli onorevoli La Porta, Battaglia Giovanni, Bono, Borrometi, Crisafulli, Fleres, Gianni, Gulino, Montalbano, Petralia, Silvestro, Speziale,

in data 4 dicembre 1992;

— «Norme in materia di animali di affezione ed esotici e per la prevenzione del randagismo canino» (412), dal Presidente della Regio-

ne (Campione) su proposta dell'Assessore per la sanità (Firarello),  
in data 4 dicembre 1992.

**Comunicazione di apposizione di firma a disegno di legge.**

**PRESIDENTE.** Comunico che, con nota del 3 dicembre 1992 l'onorevole Drago Giuseppe ha comunicato di volere apporre la propria firma al disegno di legge numero 388 "Norme in materia di animali di affezione e prevenzione del randagismo", a firma degli onorevoli Spagna ed altri.

**Comunicazione di parere reso.**

**PRESIDENTE.** Comunico che è stato reso dalla competente commissione legislativa «Afari istituzionali» (I) il seguente parere:

— Legge regionale 6 luglio 1976, numero 79, articolo 11 - Nomina giornalista professionista quale componente dell'Ufficio stampa e documentazione della Presidenza della Regione (185),

reso in data 1 dicembre 1992,  
trasmesso in data 3 dicembre 1992.

**Comunicazione di richieste di parere.**

**PRESIDENTE.** Comunico che sono pervenute dal Governo e che sono state assegnate alla competente Commissione legislativa le seguenti richieste di parere:

**«Servizi sociali e sanitari» (VI).**

— U.S.L. numero 40 di Taormina - Richiesta di trasformazione posti vacanti in pianta organica (194/VI);

— Schema di convenzione tra Regione e CNR (195);

— U.S.L. numero 26 di Siracusa - Delibera numero 1461 del 20 maggio 1992 - Riorganizzazione della Divisione di broncopneumotisiologia del P.O. «Rizza» di Siracusa (196), pervenute in data 3 dicembre 1992,  
trasmesse in data 4 dicembre 1992.

XI LEGISLATURA

97<sup>a</sup> SEDUTA

9 DICEMBRE 1992

**Comunicazione di assenze e sostituzioni alle riunioni delle Commissioni.**

**PRESIDENTE.** Invito il deputato segretario a dare lettura delle assenze e sostituzioni alle riunioni delle Commissioni, tenutesi nel periodo dal 24 novembre al 3 dicembre 1992.

**SPOTO PULEO, segretario:**

**«Affari istituzionali» (I).****Assenze**

Riunione del 24 novembre 1992: Pellegrino, Avellone, Damagio, Fleres, Leanza Salvatore, Lo Giudice Vincenzo, Silvestro.

Riunione dell'1 dicembre 1992: Pellegrino, Avellone, D'Agostino, Damagio, Leanza Salvatore, Libertini.

**«Bilancio» (II).****Assenze**

Riunione dell'1 dicembre 1992: Canino.

**Sostituzione**

Riunione dell'1 dicembre 1992: Sciangula sostituito da Galipò.

**«Ambiente e Territorio» (IV).****Assenze**

Riunione del 24 novembre 1992: Di Martino, Merlini, Nicolosi.

Riunione dell'1 dicembre 1992: Costa, Merlini, Pellegrino.

**Sostituzioni**

Riunione del 24 novembre 1992: Marchione sostituito da Petralia.

**«Cultura, formazione e lavoro» (V)****Assenze**

Riunione dell'1 dicembre 1992: Battaglia Maria Letizia, Lo Giudice Vincenzo, La Porta.

**«Servizi sociali e sanitari» (VI)****Assenze**

Riunione dell'1 dicembre 1992: Bonfanti, Cuffaro, Galipò, Giammarinaro, Gianni, Giuliana, Lo Giudice Diego, Spagna, Virga.

Riunione del 3 dicembre 1992: Virga.

**Sostituzioni**

Riunione del 3 dicembre 1992: Gianni sostituito da Gorgone, Spagna sostituito da Sudano.

**Annunzio di interrogazioni.**

**PRESIDENTE.** Invito il deputato segretario a dare lettura delle interrogazioni con richiesta di risposta orale presentate.

**SPOTO PULEO, segretario:**

**«All'Assessore per il turismo, le comunicazioni ed i trasporti, per sapere:**

— quali iniziative intenda intraprendere per evitare che l'isola di Pantelleria venga penalizzata dall'aumento del tariffario aereo richiesto dalla società ATI al Ministero dei trasporti;

— se l'Amministrazione regionale e, in modo particolare, l'Assessorato dalla S.V. presieduto, abbiano avuto contatti preventivi alla determinata decisione di adottare l'aumento del biglietto aereo nella misura del 100 per cento con decorrenza immediata e del 200 per cento con decorrenza primo novembre 1993;

— se non ritenga di intervenire per rendere giustizia ad un'isola, qual è Pantelleria, che non ha mai avuto alcuna considerazione e solidarietà da parte del Governo della Regione, malgrado gli sforzi di sensibilizzazione portati avanti da alcuni deputati della provincia per i drammatici problemi che travagliano l'economia pantesca, primo tra tutti il settore agricolo ed il turismo» (1210). (*L'interrogante chiede lo svolgimento con urgenza.*)

**CANINO.**

**«All'Assessore per i beni culturali ed ambientali e per la pubblica istruzione e all'Assessore per il territorio e l'ambiente, premesso che:**

— la "Snam", dovendo estendere il proprio metanodotto nella Sicilia sudorientale, ha previsto che l'opera attraversi Cava Ispica, al confine dei territori comunali di Ispica e Modica, in provincia di Ragusa, e di Rosolini, in provincia di Siracusa;

— la zona di Cava Ispica vanta peculiarità vegetali ed insediamenti archeologici di lontanissima datazione, che sarebbero minacciati da

qualunque tipo di cantiere, fosse pure esso a debita distanza dalle pareti e dal fondo della valle;

— gli interventi degli enti locali interessati e della competente Soprintendenza ai beni archeologici ed ambientali non hanno del tutto scongiurato la realizzazione del progetto "Snam";

— le associazioni ambientaliste e tutta l'opinione pubblica, assai legata a Cava Ispica per i riferimenti storico-archeologici e naturalistici che vi si trovano, sono assai allarmate;

— per sapere come intendano intervenire per evitare che l'arrivo di un combustibile "pulito", quale è il metano, coincida con il deturpamento di Cava Ispica, facendo in modo, ad esempio, che venga individuato un percorso alternativo per il metanodotto» (1211).

PIRO.

«Al Presidente della Regione e all'Assessore per il Turismo, le comunicazioni e i trasporti, premesso che:

— da qualche mese la società ALITALIA ha deciso di raddoppiare da subito e di quadruplicare da subito dopo il costo del biglietto aereo da e per Pantelleria;

— tale decisione ha provocato non solo legittimo malcontento ma anche vibrate proteste da parte dei cittadini e dell'intero Consiglio comunale dell'Isola;

considerato che a tutt'oggi sono rimaste inascoltate le richieste dell'Amministrazione comunale e sostanzialmente prive di riscontro le richieste di incontro a questo proposito avanzate con le autorità istituzionalmente preposte;

per sapere:

— quali iniziative sono state assunte o si intendano assumere a favore degli abitanti di Pantelleria;

— se non ritengano che sia finalmente giunto il momento di negoziare con l'Alitalia, impegnando anche l'autorità del Governo centrale, le scelte che la società di bandiera ha sempre praticato e che hanno portato a penalizzare gravemente la Sicilia» (1212).

LA PORTA - MONTALBANO.

«All'Assessore per il territorio e l'ambiente, premesso che:

— nei comuni di Roccalumera e Pagliara, in contrada Carrubbara, nella zona a monte del cimitero comunale di Roccalumera, si è verificata l'asportazione di ingenti quantità di terra;

— il Comune di Roccalumera con ordinanze sindacali del 21 dicembre 1991 e del 25 novembre 1991 ha vietato il transito agli automezzi pesanti (superiori a 5 t.) per le strade che accedono a detta contrada;

— il Corpo regionale miniere — Distretto minerario Catania ha riscontrato l'esistenza di cave abusive in detta zona e ha disposto l'interdizione ad aprire e/o gestire cave nel territorio della Regione Sicilia per anni 10 al signor Mastroeni Francesco (proprietario dei terreni sui quali insistono dette cave);

— il suddetto Mastroeni aveva effettuato lavori di sbancamento e di asportazione di terra senza alcuna autorizzazione;

— i Gruppi di ricerca ecologica hanno comunicato il 27 ottobre 1992 al Signor Sindaco del Comune di Roccalumera e in data 10 novembre 1992 al signor Sindaco del comune di Pagliara l'esistenza di un gravissimo stato di alterazione delle porzioni di detto territorio ricadente nei due comuni;

— parti di detta zona vengono utilizzate dai comuni come discarica provvisoria per rifiuti solidi urbani;

— detta zona è gravata da vincolo idrogeologico;

considerato che:

— a tutt'oggi gli sbancamenti di terra con relativa asportazione per la porzione di territorio ricadente nel Comune di Pagliara continuano;

— il transito di mezzi pesanti (superiori a 5 t.) per le strade di accesso alla contrada Carrubbara, nel territorio di Roccalumera, nonostante le ordinanze sindacali sopra citate, continua;

— i continui sbancamenti (non autorizzati) arrecano all'ambiente un danno che a nostro avviso è difficilmente risarcibile in quanto detti luoghi altrettanto difficilmente potranno essere ripristinati;

— il Comune di Roccalumera si è attivato, a nostro avviso, tardivamente consentendo di fatto con tale comportamento omissivo l'asportazione di ingenti quantità di terra, in quanto detti lavori hanno avuto inizio sicuramente molto tempo prima del sopralluogo citato in premessa;

— ancora più grave è la posizione del Comune di Pagliara in quanto non risulta siano stati presi provvedimenti in merito;

per sapere:

— se, alla luce di quanto sopra esposto, l'onorevole Assessore per il territorio e l'ambiente intenda promuovere una immediata indagine ispettiva per l'accertamento di quanto avvenuto nei comuni di Roccalumera e Pagliara;

— quali provvedimenti intenda adottare per la colpevole negligenza e le gravi omissioni commesse da entrambi i sindaci dei citati comuni, i quali, nonostante le ripetute diffide per immediati interventi preventivi e repressivi, hanno consentito e consentono l'ulteriore gravissima aggressione del territorio, peraltro protetto, e dell'ambiente» (1213). (*L'interrogante chiede lo svolgimento con urgenza*)

RAGNO.

«Al Presidente della Regione, premesso che:

— da parte del personale dipendente del Consorzio per l'autostrada Messina-Palermo sono state formulate gravi censure alla gestione del Consorzio suddetto, che non sarebbe stata ispirata a criteri di legalità, trasparenza, imparzialità e correttezza amministrativa;

— in particolare, la volontà del Consorzio, espressa in delibere, non sarebbe mai venuta a conoscenza pubblica per la mancata affissione delle stesse;

— il consorzio avrebbe notevolmente abusato del rilascio di tessere gratuite, arbitrariamente concesse, con la conseguente mancata riscossione di cospicue risorse finanziarie;

— il Consorzio sembra accusare passività gestionali di circa 23 miliardi;

— nella complessiva valutazione delle esigenze di gestione il Consorzio Messina-Palermo apparrebbe parecchio privilegiato dai competenti

uffici regionali rispetto all'altro consorzio Messina-Catania (es. assunzione di trimestrali);

— sarebbe stata notata negli uffici del Consorzio Messina-Palermo una costante permanenza di personale estraneo a qualsiasi rapporto giuridico con il Consorzio stesso;

— verrebbero attribuiti soltanto ad una parte del personale dipendente livelli superiori, con l'assoluta prevalenza di discrezionalità sui diritti di tutti gli altri lavoratori;

— un concorso bandito per la copertura di 16 posti di capostazione sarebbe stato vinto da 5 dirigenti sindacali;

— il lavoro presso gli uffici più ambiti verrebbe assicurato ai dirigenti sindacali senza alcun concorso interno;

— il consorzio avrebbe attuato un comportamento antisindacale non riconoscendo un sindacato autonomo certamente rappresentativo;

— il consorzio avrebbe operato scelte ispirate a favoritismo nell'appalto concesso per la pulizia dei caselli e dei piazzali (affidamento alla cooperativa NTS, gestita di fatto da un sindacalista della CISL, con sede presso la stessa CISL);

— il consorzio avrebbe realizzato, con un costo di 17 miliardi, un impianto di irrigazione per il verde collocato nello spartitraffico autostradale mai risultato funzionante;

— gli appalti affidati al Consorzio sarebbero stati gestiti al di fuori della normativa regionale;

per sapere se:

— intenda, alla luce di quanto rassegnato, disporre un'immediata indagine sull'attività, comportamenti, provvedimenti, decisioni ed appalti posti in essere dal Consorzio per l'autostrada Messina-Palermo al fine di accertare la veridicità o meno di quanto sopra evidenziato e per ripristinare un clima di serenità e correttezza nel citato Consorzio» (1214). (*L'interrogante chiede risposta con urgenza*).

RAGNO.

«All'Assessore per la Sanità, premesso che il decreto legislativo per la riforma dell'assistenza sanitaria, in attuazione dell'articolo 1 della legge delega 23 ottobre 1992, numero 421

approvato dal Consiglio dei Ministri in data 1 dicembre 1992 e trasmesso al Parlamento per il necessario parere, mortifica alcune categorie di medici specialmente quelli impegnati nella guardia medica e nella medicina dei servizi;

considerato che medici mal retribuiti e impegnati in prima linea nella medicina pubblica da più di dieci anni vengono penalizzati dai contratti e che col rinnovo delle convenzioni hanno sempre auspicato il loro inserimento nei Dipartimenti di Emergenza, peraltro mai attuati nella nostra Regione, per un più razionale impiego di medici;

per sapere quali iniziative intende adottare per il mantenimento del posto di lavoro di questi medici (alcune migliaia nella nostra Isola) fino alla data fissata dal decreto stesso, che impone alle regioni l'attuazione del nuovo Piano Sanitario integrato dalle iniziative che la Regione siciliana intenderà adottare per una migliore tutela della qualità della salute dei cittadini» (1215).

#### CUFFARO.

«Al Presidente della Regione e all'Assessore per la Sanità, premesso che l'Assemblea regionale ha approvato una mozione che invita il Governo a non commettere atti illegittimi nella nomina dei Commissari e degli Amministratori delle UU.SS.LL. della Sicilia;

considerato che:

— in una lettera aperta, sullo stesso argomento, un deputato, pur sostenendo tesi opposte a quelle della mozione, invitava la Signoria Vostra e l'Assessore al ramo a non perpetuare l'antico metodo della lottizzazione;

— in una riunione dei gruppi di maggioranza Ella si è impegnata a non procedere ad alcuna nomina nelle UU.SS.LL. che non fosse strettamente legata a funzionari dipendenti dalla stessa Regione;

per conoscere se:

— risulta essere vero che Ella e l'Assessore al ramo, di concerto con i deputati del suo partito della provincia di Messina, abbia nominato il Dott. Canto Giuseppe, ex dirigente della C.P.C. di Messina in quiescenza, iscritto all'albo dei manager, democristiano, commissario della U.S.L. numero 42;

— non ritenga che con questa nomina sia stata disattesa la mozione dell'Assemblea regionale siciliana che faceva riferimento alle sentenze del T.A.R.; ed inoltre contraddiritto l'impegno assunto con i gruppi di maggioranza dell'Assemblea regionale siciliana di nominare un funzionario della Regione, come sarebbe stato giusto, in attesa di una decisione collegiale della Giunta.

Tutto questo, se vero, sa di piccolo cabotaggio ed investe responsabilità e sensibilità di autorevoli parlamentari che non possono non essere conseguenti alle prediche che ci elargiscono quasi giornalmente» (1216).

MARCHIONE.

«All'Assessore per il Territorio e l'ambiente e all'Assessore per i Lavori pubblici, premesso che:

— nei giorni scorsi il Comune di Cinisi ha incaricato una ditta privata di rifornire di acqua potabile i cittadini del paese;

— la decisione è stata presa in quanto la fonte Sanzotta, principale fonte di approvvigionamento idrico del paese già dal 1918, ha notevolmente diminuito la propria portata;

— a ciò va aggiunto l'inquinamento del pozzo Graffagnino, le cui acque venivano mescolate con quelle della fonte;

— la fonte Sanzotta, ricadente nel territorio comunale di Monreale, dovrebbe essere tenuta sotto controllo dal Genio civile;

per sapere:

— se corrisponda a verità quanto dichiarato dal Sindaco di Cinisi in merito ai mancati controlli della fonte Sanzotta da parte del Genio civile;

— se siano mai state effettuate indagini sulla presenza o meno di prelievi abusivi dalla fonte Sanzotta o dall'acquedotto e quali siano stati i risultati di tali eventuali indagini;

— quali siano le cause dell'inquinamento del pozzo Graffagnino e quali iniziative intendano adottare nei confronti dei responsabili;

— quali urgenti provvedimenti ritengano di dover proporre per porre fine ai disagi dei cittadini di Cinisi» (1217). (Gli interroganti chiedono lo svolgimento con urgenza).

MELE - PIRO.

PRESIDENTE. Le interrogazioni ora annunciate saranno iscritte all'ordine del giorno per essere svolte al loro turno.

Annunzio di interpellanze.

PRESIDENTE. Invito il deputato segretario a dare lettura delle interpellanze presentate.

SPOTO PULEO, *segretario*:

«Al Presidente della Regione, all'Assessore per gli enti locali e all'Assessore per il territorio e l'ambiente, premesso che in materia di sicurezza degli impianti tecnologici lo Stato s'è espresso con la legge 5 marzo 1990, numero 46 e con successivo decreto applicativo D.P.R. 6 dicembre 1991, numero 46 e che sui requisiti tecnico-professionali di cui all'articolo 3 della citata legge s'è formalmente espresso il Ministero della Pubblica Istruzione con nota del 20 luglio 1990, protocollo numero 2128, indirizzata al Ministero dell'Industria e del commercio;

posto che l'articolo 11 della citata legge sancisce il principio che il sindaco rilascia il certificato di abitabilità o di agibilità dopo aver acquisito anche la dichiarazione di conformità o il certificato di collaudo degli impianti installati;

atteso che ai fini indicati dall'articolo 3 della citata legge, in ordine ai requisiti, il Ministero della Pubblica Istruzione ha ritenuto "che tutti i diplomati degli istituti tecnici industriali che abbiano seguito uno dei corsi di meccanica, elettronica, chimica possano essere ritenuti in possesso dei requisiti richiesti riferiti a tutte le tipologie di impianti indicati all'articolo 1";

considerato che appare del tutto fondata e legittima la richiesta dei periti industriali in ordine alla concreta applicazione in Sicilia d'una legislazione pensata e compiuta negli interessi della privata e pubblica incolumità e che integra opportunamente la normativa antinfortunistica vigente fornendo l'ausilio di nuove competenze agli operatori della pubblica Amministrazione;

per conoscere se:

— al Governo della Regione risultò quante e quali Amministrazioni comunali abbiano ad oggi provveduto ad inserire nelle rispettive commissioni edilizie un rappresentante dell'Albo dei periti industriali;

— analogamente a quanto avviene per geometri, architetti ed ingegneri, il Governo della Regione non ritenga giusto, utile ed opportuno rivedere ed integrare le commissioni edilizie comunali con un perito industriale iscritto all'Albo professionale;

— in questo settore delicatissimo d'intervento il Governo della Regione non ritenga doveroso ed urgente (atteso che esistono precedenti attuativi, ad esempio, in Abruzzo) adeguare l'atteggiamento siciliano alla normativa nazionale, peraltro in linea con precise direttive della Comunità Economica Europea per valorizzare una nuova fascia di competenze e d'autentica professionalità» (233).

CRISTALDI - VIRGA.

«All'Assessore per il Territorio e l'ambiente, premesso che:

— si è appreso dalla stampa che un funzionario regionale, nella persona del dott. Ignazio Marinese, sta operando a Taormina quale Commissario, in sostituzione dell'assemblea del consorzio, per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani;

— il predetto funzionario è stato nominato con D.A. del 16 aprile 1989 per la gestione provvisoria del Consorzio con i compiti ed i termini fissati dall'articolo 211 dell'Ordinamento Enti Locali;

— al predetto funzionario veniva corrisposto, oltre al trattamento di missione spettante, un compenso forfettario mensile di lire 1.023.750;

— tutte le spese relative oltre al compenso mensile di cui sopra, sarebbero gravate sul bilancio del Consorzio e anticipate dal comune di Taormina, comune Capo Consorzio;

per sapere se:

— il dott. Marinese ha svolto a tutt'oggi il compito assegnatogli e con quali risultati;

— sono stati rispettati i termini del suo mandato, previsti dall'articolo 211 dell'Ordinamento degli Enti Locali;

— dell'ordinanza di scioglimento dell'assemblea del consorzio e nomina del Commissario

sario è stata data comunicazione ai comuni facenti parte del Consorzio;

— l'ammontare delle spese sostenute dal Comune di Taormina (Capo Consorzio) dalla nomina del Commissario ad oggi, comprese le spese per consulenze e per impiegati e funzionari coadiuvanti;

— sono stati richiesti, da parte del Comune di Taormina, ai comuni consorziati i rimborsi delle quote di spesa di loro spettanza;

— non ritiene, in caso di giudizio negativo circa i risultati fin qui ottenuti, di richiedere urgentemente all'Assessorato regionale degli enti locali, la revoca della nomina a Commissario del dott. Ignazio Marinese.

Quanto sopra come atto primario dell'Assessorato in vista di ulteriori doverosi interventi atti ad accertare eventuali responsabilità su un ipotetico sperpero di pubblico denaro» (234). (*L'interpellante chiede lo svolgimento con urgenza.*)

RAGNO.

PRESIDENTE. Trascorsi tre giorni dall'oggi annuncio senza che il Governo abbia dichiarato che respinge le interpellanze o abbia fatto conoscere il giorno in cui intende trattarle, le interpellanze stesse saranno iscritte all'ordine del giorno per essere svolte al loro turno.

Annuncio di mozioni.

PRESIDENTE. Invito il deputato segretario a dare lettura delle mozioni presentate.

SPOTO PULEO, *segretario:*

«L'Assemblea regionale siciliana

considerato che l'attività di vigilanza che, ai sensi della normativa vigente, la Regione siciliana esercita sugli enti locali appare assai discontinua, e che, in particolare, l'Assessorato degli enti locali svolge le proprie funzioni di controllo nei riguardi del Comune di Palermo in modo discrezionale e non improntato a criteri di rigorosa applicazione delle leggi:

a) infatti, mentre con decreto numero 63 del 29 maggio 1992 l'Assessore per gli enti locali nominava un commissario *ad acta* presso

il Comune di Palermo per la nomina dei revisori dei conti, non è fino ad oggi intervenuto per sostituire il Consiglio comunale inadempiente circa l'approvazione del conto consuntivo 1991, che avrebbe dovuto approvare entro il 30 giugno 1992;

b) con decreto numero 94 del 4 settembre 1992 l'Assessore per gli enti locali nominava presso il Comune di Palermo un commissario per il rinnovo delle commissioni amministrative delle aziende municipalizzate che non risulta avere fino ad oggi deliberato;

c) con decreto numero 68 del 2 marzo 1992 è stato nominato un commissario per la nomina dei rappresentanti del Comune in seno al mercato ittico ed ortofrutticolo, e tuttavia l'Assessore non ha provveduto a sostituire il Consiglio comunale inadempiente per tutte le altre numerose nomine che avrebbe dovuto effettuare;

considerato che:

— con decreto numero 105 dell'1 ottobre 1992 l'Assessore per gli enti locali ha nominato un commissario per il rinnovo degli affitti delle scuole e che tale intervento appare assolutamente discrezionale come sottolineato dall'interrogazione numero 919 del Gruppo parlamentare della Rete;

— con decreto numero 118 del 13 novembre 1992 è stato nominato un commissario per l'attivazione dei servizi sociali previsti dalla legge regionale numero 22 del 1986 nella persona del Dottor Fazio, incompatibile in quanto già commissario presso l'Opera Pia dell'Istituto delle Artigianelle;

— l'Assessore per gli enti locali, con nota protocollo numero 1138 del 7 ottobre 1992 ha diffidato i Comuni della Sicilia a provvedere alla ricostituzione degli organi della pubblica Amministrazione sottoposti a *"prorogatio"* e successivamente ha, come si evince da notizie di stampa (*"Giornale di Sicilia"* dell'1 dicembre 1992), nominato commissari presso tutti i Comuni capoluogo di provincia, tranne che presso il Comune di Palermo, sebbene questo sia ugualmente inadempiente;

— inoltre, che il Consiglio comunale di Palermo risulta inadempiente circa le numerose prescrizioni di legge, tra le quali:

XI LEGISLATURA

97<sup>a</sup> SEDUTA

9 DICEMBRE 1992

a) regolamento ex articolo 13 legge regionale numero 10 del 1991, ad eccezione di quello relativo all'assistenza;

b) regolamento per l'espletamento dei concorsi;

c) atti necessari per la metanizzazione;

d) approvazione del bilancio di previsione 1993 entro il termine del 30 novembre previsto dalla legge;

— infine, che l'Assessore non ha provveduto ad avviare le procedure di scioglimento del Consiglio comunale di Palermo ai sensi dell'articolo 54 dell'O.R.E.L., nonostante le ripetute violazioni degli obblighi di legge compiute da detto Consiglio comunale, che per dette inadempienze ha subito, solo dal mese di marzo ad oggi, ben 9 interventi sostitutivi di commissari *ad acta* nominati dalla Regione (D.A.EE.LL. numero 38 del 2 marzo 1992 per la nomina dei rappresentanti del Comune di Palermo in seno al mercato ortofrutticolo e a quello ittico; D.A. Territorio e ambiente numero 461 dell'8 aprile 1992, per l'adozione della variante al P.R.G.; D.A.EE.LL. numero 63 del 29 maggio 1992 per la nomina dei revisori dei conti per gli adempimenti relativi agli interventi DISDIA, per il rinnovo del contratto dei lavoratori ex D.L. numero 24 del 1986; D.A.EE.LL. numero 31 del 1991 per la nomina dei rappresentanti del Comune in seno al consorzio ASI; D.A. EE.LL. numero 105 dell'1 ottobre 1992 per il rinnovo dei contratti di affitto delle scuole; D.A. EE.LL. numero 94 del 4 settembre 1992 per il rinnovo delle commissioni amministratrici delle Aziende Municipalizzate; D.A.EE.LL. numero 118 del 13 novembre 1992 per l'attivazione delle attività sociali previste dalla legge regionale numero 22 del 1986),

Esprime censura nei confronti dell'Assessore per gli enti locali

Impegna il Presidente della Regione

ad avviare immediatamente le procedure per lo scioglimento del Consiglio comunale di Palermo» (76).

PIRO - BATTAGLIA MARIA LETIZIA - BONFANTI - GUARNERA - MELE.

#### «L'Assemblea regionale siciliana

— premesso che la legge regionale 16 agosto 1974, numero 36, concernente "interventi straordinari nel settore della difesa del suolo e della forestazione" impegnava il Governo a predisporre ed a presentare all'Assemblea regionale siciliana, per l'approvazione, il Piano generale di massima, sulla base del quale attuare gli interventi in materia di difesa e conservazione del suolo, di tutela degli equilibri ambientali e di conservazione della natura;

— constatato che a tutt'oggi, a distanza di diciotto anni, tale Piano non risulta ancora definito e che l'Assessorato dell'agricoltura e delle foreste opera, in materia, con interventi settoriali, di tipo straordinario e al di fuori di qualsiasi visione organica e programmata, cioè in aperto e palese contrasto con lo spirito e la sostanza della citata legge regionale;

— sottolineato che tale modo di operare appare intollerabile al cospetto del dissesto idrogeologico della Sicilia, del degrado del suo patrimonio ambientale, della speculazione e cementificazione selvaggia e dello stravolgimento del principio secondo cui la protezione dell'ambiente e del paesaggio sono preminenti rispetto agli interessi economici e agli interessi affaristici e partitici;

— ritenuto che la mancata predisposizione del citato piano e, più in generale, la violazione sistematica di qualsiasi norma che preveda interventi di tipo programmatico, è strettamente connessa con una gestione del potere e delle risorse basata sulla discrezionalità, la quale ha prodotto e produce effetti devastanti sia in questo come in altri settori sociali e produttivi;

— preso atto che non è ulteriormente rinviabile l'adozione di un piano di riordino e di tutela ambientale e naturalistica;

— reputate gravi e inaccettabili le sistematiche elusioni e violazioni delle leggi approvate dal Parlamento regionale da parte del Governo della Regione;

— nel richiamare il Governo al rigoroso rispetto delle leggi e delle deliberazioni approvate dall'Assemblea regionale siciliana,

impegna il Presidente della Regione

a procedere con immediatezza alla predisposizione e alla presentazione all'Assemblea regio-

nale siciliana, per l'approvazione, del Piano per gli interventi in materia di difesa e conservazione del suolo, di tutela degli equilibri ambientali e di conservazione della natura, di cui all'articolo 1 della legge regionale 16 agosto 1974, numero 36» (77).

CRISTALDI - BONO - PAOLONE - RAGNO - VIRGA.

«L'Assemblea regionale siciliana

— premesso che con la caduta del muro di Berlino e la conseguente dissoluzione dell'impero sovietico sono diventate anacronistiche le situazioni bloccate dagli accordi di Yalta ed hanno ritrovato forza le culture nazionali che oggi pretendono riconoscimenti statuali o il riaccompagnamento agli Stati che ne rappresentano le relative etnie;

— considerato che i valori nazionali, proprio per coglierne gli aspetti positivi e per farne strumento di pace, vanno assegnati nella direzione della tante volte richiamata libera autodeterminazione dei popoli;

— ritenuto che in questo contesto gli accordi di Osimo, dettati da una condizione storica particolare, appaiono superati e che proprio per rispondere alle forti istanze delle comunità italiane presenti soprattutto nell'Istria, che hanno tanto sofferto, vanno ridiscussi consentendo appunto la libera espressione delle popolazioni istriane,

impegna il Governo della Regione

— a manifestare la piena solidarietà del popolo siciliano alle popolazioni istriane per le loro legittime aspirazioni;

— a svolgere ogni azione perché, nella garanzia dei principi della pacifica convivenza, si salvaguardino i diritti naturali delle popolazioni di lingua italiana che già tanto hanno sofferto e che non possono ancora una volta scontare colpe alle stesse non addebitabili» (78).

GORGONE - CUFFARO - FLERES - LOMBARDO SALVATORE - PURPURA.

«L'Assemblea regionale siciliana

premesso che:

— il Programma Mediterraneo Integrato per la Sicilia, che è stato approvato dalla Commissi-

sione delle Comunità europee il 12 ottobre, si poneva l'obiettivo di valorizzare le energie endogene, soprattutto agricole, di un'area particolarmente svantaggiata compresa tra le province di Messina, Palermo e Catania;

— tra le misure previste da detto programma vi era il miglioramento del livello dell'assistenza tecnica e della divulgazione agricola, con l'istituzione di numerosi centri di assistenza tecnica ("misura 2"), nonché ("misura 8", strettamente connessa alla precedente) la realizzazione di alcuni corsi di formazione professionale;

— quest'ultima misura era espressamente prevista "al fine di garantire l'attuazione della misura numero 2" e comprendeva nella prima fase l'effettuazione di due corsi operativi per tecnici diplomati, nonché la formazione di operatori zootecnici e operatori dei centri di trasformazione dei prodotti agricoli; in una seconda fase erano previsti altri due corsi per laureati e due per diplomati, con gli stessi partecipanti dei precedenti, per l'acquisizione dei dati conseguiti attraverso la ricerca e la sperimentazione;

— nel Piano si legge che "i tecnici laureati e diplomati svolgeranno una fondamentale azione di promozione, animazione ed assistenza determinante alla applicazione su larga scala dei risultati della ricerca e della sperimentazione"; nel Piano, infine, si prevede l'utilizzazione di tutti gli allievi formati";

— in data 23 novembre 1989, in attuazione delle misure previste, l'ente gestore ENAIP ha avuto l'incarico di gestire quattro corsi di formazione, di cui uno per laureati e tre per diplomati, per un totale di 100 partecipanti e 840 ore di corso;

— nel luglio 1992, cioè ben due anni dopo la conclusione del primo ciclo di corsi, è stato dato inizio al secondo corso di specializzazione, comprendente 1.200 ore, contro le 420 previste, al fine di assicurare una maggiore preparazione; tale corso terminerà nel marzo 1993;

— il regolamento P.I.M. scadrà il 31 dicembre 1992;

— i partecipanti ai corsi hanno acquisito un'alta qualificazione, corrispondente a 2.040 ore di corso, ma non sono mai stati utilizzati in sinergia con le altre misure del Piano, a cau-

sa del lungo *iter* di realizzazione dei corsi stessi, disapplicando così la previsione di occupazione degli allievi;

— alla scadenza del corso si corre il rischio di disperdere il prezioso patrimonio di competenze e conoscenze che invece potrebbe essere utilizzato come contributo determinante proprio per lo sviluppo agricolo delle aree interessate dal P.I.M.,

impegna il Governo della Regione

ad assicurare l'utilizzazione dei tecnici che hanno frequentato i corsi di formazione realizzati nell'ambito del Piano mediterraneo integrato per la Regione siciliana, mediante opportuni interventi normativi» (79).

FLERES - MARTINO - BORROMETTI - BASILE.

PRESIDENTE. Le mozioni testé annunziate saranno poste all'ordine del giorno della prossima seduta perché se ne determini la data di discussione.

**Comunicazione di decreti di nomina di componenti di commissioni legislative.**

PRESIDENTE. Comunico che:

con decreto numero 513 del 3 dicembre 1992 l'onorevole Salvatore Leanza è stato nominato componente della Commissione legislativa permanente «Cultura, formazione e lavoro» (V) in sostituzione dell'onorevole Francesco Martino dimessosi dalla carica di componente della stessa;

con decreto numero 514 del 3 dicembre 1992 l'onorevole Francesco Di Martino è stato nominato componente della Commissione legislativa permanente «Affari istituzionali» (I) in sostituzione dell'onorevole Salvatore Leanza dimessosi dalla carica di componente della stessa;

con decreto numero 515 del 3 dicembre 1992 l'onorevole Saverio Damagio è stato nominato componente della Commissione legislativa permanente «Attività produttive» (III) in sostituzione dell'onorevole Francesco Paolo Gorgone che non ha accettato la carica di componente della stessa;

con decreto numero 516 del 9 dicembre 1992 l'onorevole Francesco Paolo Gorgone è

stato nominato componente della Commissione legislativa permanente «Cultura, formazione e lavoro» (V) in sostituzione dell'onorevole Massimo Grillo eletto Assessore regionale.

**Sulla determinazione della data di discussione della mozione numero 76.**

PIRO. Chiedo di parlare sulle comunicazioni.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

PIRO. Signor Presidente, la ringrazio di avermi concesso di parlare sulle comunicazioni. Ho chiesto di intervenire perché sono state annunciate alcune mozioni e, come lei ha comunicato all'Aula, la data per la discussione di queste mozioni verrà fissata nella prossima seduta. Fra queste mozioni ve n'è una presentata dal Gruppo parlamentare de «La Rete» che, a nostro giudizio, è rilevante per due motivi. Innanzitutto perché chiede al Governo della Regione di procedere, per gravi inadempimenti di legge, allo scioglimento del Consiglio comunale di Palermo e in secondo luogo la mozione propone all'Aula un giudizio di censura nei confronti dell'Assessore per gli enti locali, a causa delle omissioni che a nostro giudizio egli ha compiuto nel non procedere allo scioglimento del Consiglio comunale di Palermo.

Ora, siccome immagino che nella prossima seduta verrà ripetuta la prassi — che a mio giudizio, in maniera errata sotto il profilo politico prima ancora che regolamentare, è invalsa in questa Assemblea — di rinviare la determinazione della data di discussione delle mozioni alla Conferenza dei capigruppo, e poiché immagino che una Conferenza dei capigruppo non si terrà se non verso la fine dell'anno o addirittura all'inizio del prossimo, in considerazione del fatto che la nostra mozione propone un giudizio di censura che certo non è assimilabile a una mozione di sfiducia ma sicuramente assume un rilievo politico e anche istituzionale di primaria importanza, in considerazione di tutto ciò, signor Presidente, la vorrei pregare di sottoporre al Presidente dell'Assemblea la richiesta di convocare una apposita Conferenza dei capigruppo (che potrebbe tenersi anche lunedì della prossima settimana, ad esem-

pio, prima che si tenga la seduta d'Aula prevista per la discussione del disegno di legge sugli appalti) affinché si possano determinare le date per la discussione delle mozioni. Soprattutto si possa determinare la data di discussione di questa mozione e delle altre che sono state presentate e che ineriscono lo stesso oggetto nonché gli altri atti ispettivi che riguardano lo scioglimento del Consiglio comunale di Palermo. Ripeto: ciò in considerazione del fatto che la nostra mozione propone un giudizio di censura nei confronti dell'Assessore per gli enti locali e quindi non può essere rinviata *sine die*, perché questo sottrarrebbe evidentemente all'Aula il diritto di poter approvare o respingere tale giudizio politico che non è irrilevante nel contesto più generale dell'azione di Governo e anche dell'iniziativa dell'Assemblea.

PRESIDENTE. Onorevole Piro, per quanto attiene alla data nella quale si discuteranno le mozioni presentate, come lei sa, c'è una decisione della Commissione per il Regolamento in questo senso. E cioè che, a seguito di proposta, si demanda alla Conferenza dei Capigruppo la determinazione della data di discussione delle mozioni. Ciò nonostante, riferirò al Presidente dell'Assemblea la richiesta relativa all'indizione della riunione della Conferenza dei Capigruppo. Tuttavia voglio dire che possiamo benissimo, a fronte della proposta, anziché ritenere scontato che la Conferenza dei Capigruppo determini la data di discussione, affidarne all'Aula la decisione.

PIRO. Non si decide oggi?

PRESIDENTE. C'è al riguardo una decisione, come lei sa, della Commissione per il Regolamento. Ciò non toglie che la data di discussione possa essere fissata ora dall'Aula.

SCIANGULA. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

SCIANGULA. Signor Presidente, apprezzo il senso e solo il senso della sua proposta, ma devo ricordare che, per prassi, abbiamo sempre rinviato alla Conferenza dei Capigruppo. Chiedo quindi che si proceda così come si è sempre fatto per tutte le mozioni anche urgentissime, e cioè affidarle alla valutazione della

Conferenza dei capigruppo per la determinazione della data di discussione.

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, anche in questo caso, così come per il passato, la fissazione della data di discussione della mozione presentata dal Gruppo de La Rete sarà demandata alla Conferenza dei capigruppo. Ove in quella sede si volesse investire del problema la Commissione per il Regolamento, si potrebbe arrivare a una modifica della decisione precedente.

PIRO. C'è un equivoco.

PRESIDENTE. Onorevole Piro, spero che nella Conferenza dei capigruppo che si terrà prima della seduta di lunedì possa essere intanto determinato quanto da lei chiesto; il seguito può essere affrontato successivamente.

PIRO. L'equivoco è che io non ho chiesto di decidere adesso; io ho chiesto che lei si faccia carico della proposta.

PRESIDENTE. Senz'altro.

**Elezioni di un componente della sezione centrale del Comitato regionale di controllo.**

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, si passa al secondo punto dell'ordine del giorno: Elezione di un componente della sezione centrale del Comitato regionale di controllo.

PIRO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

PIRO. Signor Presidente, onorevoli colleghi, mi avvalgo della facoltà che il nostro Regolamento dà per manifestare, in occasione di voto segreto, la non partecipazione al voto. La motivo brevemente. Il Gruppo parlamentare de «La Rete» ha deciso di non partecipare alle votazioni per l'elezione, che si presenta con la caratteristica di elezione suppletiva, di alcuni membri del Comitato regionale di controllo. La nostra motivazione parte innanzitutto dal fatto che insistentemente, ed anche in occasione dell'elezione che si tenne nel mese di agosto, il nostro Gruppo ha sostenuto che sarebbe stato indispensabile, prima di procedere alla votazione, che i candidati al CORECO presentassero i propri *curricula*, e che su questi *cur-*

ricula venisse fatta una valutazione preventiva da parte dell'Assessore per verificare il possesso dei requisiti voluti dalla legge e le condizioni di eleggibilità dei soggetti. Questa proposta, che era anche una proposta di buon senso del nostro Gruppo, è stata respinta nonostante l'insistenza con la quale noi l'avevamo presentata, sostenendo, peraltro, che ci sarebbe stato il rischio che qualcuno dei votati, non essendo in possesso dei requisiti, avrebbe potuto provocare la paralisi della nomina dei CORECO.

Devo dire che siamo stati facili profeti; noi non pensavamo — devo dire la verità — che questo si sarebbe verificato per un numero così alto di componenti. Infatti, come risulta evidente da questa votazione, ben tredici componenti non erano in possesso dei requisiti a vario titolo.

Signor Presidente, credo che si possa sbagliare, ma, come dice anche la saggezza popolare, «perseverare è diabolico».

A me pare che, non essendosi risolto il problema principale, cioè quello della verifica preventiva dei titoli e dei requisiti, anche con questa votazione possiamo correre il rischio di eleggere persone che poi, ad una verifica successiva, risultino non in possesso dei requisiti. Così si genera una sorta di votazione all'infinito. E questo non è soltanto grave sotto il profilo istituzionale, è gravissimo sotto il profilo delle conseguenze che provoca. Noi abbiamo votato ad agosto, siamo a dicembre ed ancora moltissime delle sezioni provinciali e quella regionale del CO.RE.CO. non sono state insediate; non saranno insediate almeno per un paio di mesi e, se si dovesse incorrere ancora una volta nella mancanza di requisiti, chissà quanti altri mesi ancora passeranno. Noi questo l'avevamo detto con forza e con chiarezza, i fatti ci hanno dato ragione. Io credo che voler insistere in questo atteggiamento negativo di chiusura, oltre a provocare un gravissimo danno alla correttezza (ad esempio, vi sono già interventi rispetto alle vecchie Commissioni provinciali di controllo che non sono più nella possibilità di lavorare, perché in *prorogatio* ormai da moltissimi anni), provoca anche un grave danno all'immagine di serietà di questa Assemblea. Ora, noi non vogliamo renderci responsabili di questa caduta di legittimità e di immagine dell'Assemblea e, quindi, non desideriamo partecipare al voto, lasciando a tutti gli altri la responsabilità di quello che fino adesso si è verificato e di quello che temiamo possa verificarsi ancora.

SCIANGULA. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

SCIANGULA. Signor Presidente, onorevoli colleghi, quanto detto dall'onorevole Piro non va sottovalutato, anche se ritengo che la conclusione, che è quella di non partecipare al voto, sia sproporzionata rispetto alla premessa. E non va sottovalutato anche perché, al di là della buona fede e della volontà di ciascuno di noi di procedere alla votazione sulla base dei nominativi in possesso dei requisiti di legge, può verificarsi, come è già accaduto in occasione di una votazione svoltasi in agosto, che non siano eleggibili perché in materia, di fatto, non c'è certezza.

Volevo approfittare dell'intervento dell'onorevole Piro per sottoporre alla Presidenza dell'Assemblea questa mia riflessione: ritengo che il Governo possa procedere alla nomina dei comitati allorché lo stesso si trovi in presenza di soggetti che abbiano i requisiti e che superano il 51 per cento del numero assegnato ad ogni comitato! Questa non è solo la mia opinione personale, ma esiste giurisprudenza in materia e mi pare che esista pure una legge della Regione con la quale si stabilisce che per la costituzione di organi (forse la legge riguarda soltanto gli enti economici regionali) laddove il 51 per cento è assicurato, il Governo può procedere alla nomina dell'organo per quanto riguarda i componenti che ne abbiano i requisiti. Quindi, stamattina procediamo con le elezioni per integrare i CO.RE.CO., e anche se qualcuno dei candidati non è in possesso dei requisiti per l'eleggibilità, non possiamo per ciò rinviare la elezione dei componenti dei Coreco alle calende greche. Ciò sarebbe pericoloso, perché potrebbe, in ciascuno di noi, fare sorgere la tentazione di continuare a designare candidati inleggibili per ostacolare la formazione dei nuovi organi di controllo. Pertanto chiedo alla Presidenza dell'Assemblea che a questa mia riflessione segua una risposta ufficiale o da parte della Presidenza dell'Assemblea stessa, o da parte del Governo. Sostengo che il Governo possa già, indipendentemente dalla surroga che faremo nella seduta di stamattina, procedere alla nomina dei comitati.

PRESIDENTE. Onorevole Sciangula, la vicenda dell'insediamento eventuale dipende dal Governo, come lei ha già sottolineato.

CAMPIONE, *Presidente della Regione.* Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CAMPIONE, *Presidente della Regione.* Signor Presidente, onorevoli colleghi, vorrei precisare che è vero che dipende dal Governo, ma solo nella misura in cui ci sarà una collaborazione piena da parte del Parlamento e nel momento della proposta e nel momento della votazione; infatti, se l'Assemblea continuasse a non fornire al Governo i riferimenti in materia di eleggibilità e di incompatibilità, il Governo si troverebbe un'altra volta in difficoltà. È stato estremamente difficile riuscire a verificare i requisiti in sede periferica nella scorsa tornata — ci siamo dovuti rivolgere persino alle prefetture — ed è stato ancora più difficile riuscire ad avere i certificati sui carichi pendenti o comunque altri fatti che potessero comportare l'ineleggibilità dei candidati. D'altra parte è venuto fuori un principio che non conoscevamo, ma che a questo punto è stato convalidato in diverse sedi, secondo il quale non potevamo insediare gli organismi se non nella pienezza della loro formazione. Compito dell'Assemblea al riguardo è eleggere i componenti degli organi di controllo tenendo conto dei requisiti di legge accompagnati da *curricula*, che in qualche modo alleggeriscono il Governo da una ricerca che sarebbe oltremodo difficile. Se ci sarà una collaborazione piena dell'Assemblea con i singoli eletti noi potremmo insediare i comitati — i decreti sono già pronti per essere definiti — entro la fine di questa settimana ed entro la metà della prossima settimana potremmo provvedere alla pubblicazione su una edizione speciale della *Gazzetta ufficiale*. Però ci vuole la collaborazione, altrimenti andremo a finire a dicembre e, perché no, anche a gennaio o febbraio.

PRESIDENTE. Ricordo che l'articolo 2 della legge regionale 3 dicembre 1991, numero 44 prescrive che:

«1. La sezione centrale e le sezioni provinciali sono composte da:

a) un presidente, designato dalla Giunta regionale, su proposta dell'Assessore regionale per gli enti locali, scelto tra docenti universi-

tari in materie giuridiche, magistrati a riposo, direttori regionali o equiparati a riposo, avvocati iscritti da almeno 5 anni nell'albo dei patrocinanti in Cassazione;

b) nove membri eletti dall'Assemblea regionale siciliana con voto limitato ad uno e scelti tra:

- 1) iscritti all'ordine degli avvocati o dei dotti commercialisti;
- 2) dipendenti statali o regionali anche in quiescenza e/o degli enti locali in quiescenza con qualifiche dirigenziali;
- 3) magistrati o avvocati dello Stato in quiescenza;
- 4) professori universitari di ruolo in materie giuridiche ed amministrative».

Ricordo altresì che l'articolo 5 della medesima legge prescrive che:

«1. Non possono essere designati o eletti, e non possono comunque far parte della sezione centrale e delle sezioni provinciali:

- a) i parlamentari europei e nazionali;
- b) i deputati dell'Assemblea regionale siciliana;
- c) gli amministratori in carica di province, comuni o di altri enti i cui atti sono soggetti al controllo del Comitato regionale di controllo, nonché coloro che abbiano ricoperto tali cariche nell'anno precedente alla costituzione del medesimo Comitato;
- d) coloro che versino in situazioni di inleggibilità alle cariche di cui alle lettere b) e c) con esclusione dei magistrati e dei funzionari dello Stato;
- e) i dipendenti ed i contabili degli enti locali i cui atti sono sottoposti al controllo del Comitato regionale di controllo ed i dipendenti dei partiti presenti nei consigli degli enti locali della Regione;
- f) i componenti di altro Comitato regionale di controllo, o delle sezioni di esso;

g) coloro che prestino attività di consulenza e di collaborazione presso la Regione o enti sottoposti al controllo regionale;

h) coloro che ricoprono incarichi direttivi o esecutivi nei partiti a livello nazionale, regionale o provinciale, nonché coloro che abbiano ricoperto tali incarichi nell'anno precedente alla costituzione del Comitato regionale di controllo».

Ricordo che l'articolo 1 della legge regionale 5 dicembre 1991 numero 46 prescrive che:

«1. Dopo l'articolo 29 della legge regionale 3 dicembre 1991, numero 44, recante: «Nuove norme per il controllo sugli atti dei comuni, delle province e degli altri enti locali della Regione siciliana. Norme in materia di ineleggibilità a deputato regionale», è aggiunto il seguente articolo: «Articolo 30. — 1. Fino alla riforma delle unità sanitarie locali, il controllo di legittimità sugli atti delle stesse è svolto dalla sezione centrale e dalla sezione provinciale del Comitato regionale di controllo nella cui circoscrizione è compreso il comune sede dell'unità sanitaria locale, integrate da un rappresentante designato dal Ministero del Tesoro, nominato con decreto del Presidente della Regione e da un esperto in materia sanitaria, eletto dall'Assemblea regionale siciliana e scelto tra:

a) professori universitari di legislazione o organizzazione sanitaria;

b) dirigenti dello Stato o della Regione esperti in materia sanitaria, in servizio da almeno tre anni in una delle amministrazioni centrali, regionali o periferiche, o in quiescenza, in possesso di diploma di laurea in materie giuridiche o economiche, scienze politiche o in medicina e chirurgia;

c) dipendenti in quiescenza delle unità sanitarie locali siciliane, appartenenti al ruolo sanitario profilo professionale medici, posizione funzionale direttore sanitario o dirigente sanitario o al ruolo amministrativo profilo professionale direttore amministrativo, purché in possesso del diploma di laurea.

2. Per il controllo di cui al comma 1 si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni della presente legge».

Ricordo, infine, che l'articolo 8 della legge regionale 3 dicembre 1991, n. 44, prescrive che:

«1. In caso di morte, dimissioni, decadenza o di qualsiasi altra causa di cessazione dalla carica dei componenti della sezione centrale e delle sezioni provinciali, deve essere immediatamente designato o eletto, con le stesse modalità di cui all'articolo 2, il sostituto, il quale rimane in carica fino alla scadenza del mandato del sostituito.

2. Sino a quando non si sarà provveduto alla nuova designazione o elezione, la sezione centrale e le sezioni provinciali continueranno a funzionare con i soli componenti in carica, salvo il disposto dell'articolo 6, comma 3».

Pertanto, ciò premesso, ogni deputato non potrà segnare sulla scheda più di un nominativo.

Risulterà eletto chi al primo scrutinio avrà ottenuto il maggior numero di voti (fino alla correnza dei membri da sostituire).

#### Sull'ordine dei lavori.

CAMPIONE, *Presidente della Regione.*  
Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CAMPIONE, *Presidente della Regione.* Signor Presidente, chiedo che il punto II dell'ordine del giorno «Elezioni di un componente della Sezione centrale del Comitato regionale di controllo» venga svolto dopo il punto XI.

#### Elezioni di un componente della sezione provinciale di Agrigento del Comitato regionale di controllo.

PRESIDENTE. Si passa pertanto al punto III dell'ordine del giorno: «Elezioni di un componente della sezione provinciale di Agrigento del Comitato regionale di controllo».

Indico la votazione a scrutinio segreto per l'elezione di un componente della Sezione provinciale di Agrigento del Comitato regionale di controllo. Scelgo la Commissione di scrutinio che risulta composta dagli onorevoli Basile, Marchione e Bono.

Dichiaro aperta la votazione.

Invito il deputato segretario a procedere all'appello.

PLUMARI, *segretario (procede all'appello).*

## Presidenza del Presidente Piccione.

Prendono parte alla votazione: Abbate, Alaimo, Basile, Battaglia Giovanni, Bono, Campione, Capitummino, Consiglio, Crisafulli, Cristaldi, Cuffaro, D'Agostino, D'Andrea, Di Martino, Drago Filippo, Drago Giuseppe, Errore, Fiorino, Fleres, Galipò, Gianni, Giuliana, Granata, Gulino, La Placa, La Porta, Leanza Vincenzo, Leone, Libertini, Lombardo Salvatore, Mannino, Marchione, Mazzaglia, Montalbano, Nicita, Nicolosi, Palillo, Pandolfo, Paolone, Parisi, Piccione, Placenti, Plumari, Purpura, Ragni, Saraceno, Sciangula, Sciotto, Speziale, Spoto Puleo, Trincanato.

Sono in congedo: Firrarello, Ordile.

PRESIDENTE. Dichiaro chiusa la votazione ed invito la Commissione di scrutinio a procedere allo spoglio delle schede.

(La Commissione di scrutinio procede allo spoglio delle schede)

## Risultato della votazione.

PRESIDENTE. Proclamo il risultato della votazione a scrutinio segreto per l'elezione di un componente della sezione provinciale di Agrigento del Comitato regionale di controllo:

Presenti e votanti . . . . .	51
Hanno ottenuto voti:	
Cutrano Giorgio	43
Cutrano Giovanni	1
Orlando Leoluca	1
Schede bianche	6

Risulta eletto: Cutrano Giorgio.

## Elezioni di un componente della sezione provinciale di Catania del Comitato regionale di controllo.

PRESIDENTE. Si passa al punto IV dell'ordine del giorno: Elezione di un componente della sezione provinciale di Catania del Comitato regionale di controllo.

Indico la votazione a scrutinio segreto.

Scelgo la Commissione di scrutinio che risulta composta dagli onorevoli Basile, Bono, Marchione.

Dichiaro aperta la votazione. Invito il deputato segretario a procedere all'appello.

PLUMARI, segretario (procede all'appello).

Prendono parte alla votazione: Abbate, Aiello, Alaimo, Basile, Battaglia Giovanni, Bono, Campione, Capitummino, Consiglio, Crisafulli, Cristaldi, Cuffaro, D'Agostino, D'Andrea, Di Martino, Drago Filippo, Drago Giuseppe, Errore, Fiorino, Fleres, Galipò, Gianni, Giuliana, Granata, Gulino, La Placa, La Porta, Leanza Vincenzo, Libertini, Lombardo Salvatore, Mannino, Marchione, Mazzaglia, Montalbano, Nicita, Nicolosi, Palazzo, Pandolfo, Parisi, Piccione, Placenti, Plumari, Purpura, Ragni, Saraceno, Sciangula, Sciotto, Speziale, Spoto Puleo, Trincanato.

Sono in congedo: Firrarello, Ordile.

PRESIDENTE. Dichiaro chiusa la votazione ed invito la Commissione di scrutinio a procedere allo spoglio delle schede.

(La Commissione di scrutinio procede allo spoglio delle schede)

## Risultato della votazione.

PRESIDENTE. Proclamo il risultato della votazione a scrutinio segreto per l'elezione di un componente della sezione provinciale di Catania del Comitato regionale di controllo:

Presenti e votanti	49
Hanno ottenuto voti:	
Ventimiglia Andrea	43
Piro Francesco	1
Schede bianche	5

Risulta eletto: Ventimiglia Andrea.

## Elezioni di un componente della sezione provinciale di Enna del Comitato regionale di controllo.

PRESIDENTE. Si passa al punto V dell'ordine del giorno: Elezione di un componente della sezione provinciale di Enna del Comitato regionale di controllo.

Indico la votazione a scrutinio segreto.

Scelgo la Commissione di scrutinio che risulta composta dagli onorevoli Basile, Bono e Speziale.

Dichiaro aperta la votazione. Invito il deputato segretario a procedere all'appello.

**PLUMARI, segretario (procede all'appello).**

Presidenza del Vicepresidente Nicolosi.

*Prendono parte alla votazione:* Abbate, Aiello, Alaimo, Basile, Battaglia Giovanni, Bono, Campione, Capitummino, Capodicasa, Consiglio, Crisafulli, Cristaldi, Cuffaro, D'Agostino, D'Andrea, Di Martino, Drago Filippo, Drago Giuseppe, Errore, Fiorino, Fleres, Galipò, Gianni, Giuliana, Granata, Gulino, La Placa, La Porta, Leanza Vincenzo, Libertini, Lombardo Salvatore, Mannino, Marchione, Mazzaglia, Montalbano, Nicolosi, Palazzo, Pandolfo, Paocone, Parisi, Pellegrino, Placenti, Plumari, Purpura, Ragno, Saraceno, Sciangula, Sciotto, Silvestro, Speziale, Spoto Puleo, Trincanato.

*Sono in congedo:* Firrarello, Ordile.

**PRESIDENTE.** Dichiaro chiusa la votazione ed invito la Commissione di scrutinio a procedere allo spoglio delle schede.

*(La Commissione di scrutinio procede allo spoglio delle schede)*

#### Risultato della votazione.

**PRESIDENTE.** Proclamo il risultato della votazione a scrutinio segreto per l'elezione di un componente della sezione provinciale di Enna del Comitato regionale di controllo:

Presenti e votanti	48
Hanno ottenuto voti:	
La Malfa Egidio	39
Schede bianche	6
Schede nulle	3

Risulta eletto: La Malfa Egidio.

**Elezione di un componente e di un componente esperto in materia sanitaria della sezione provinciale di Messina del Comitato regionale di controllo.**

**PRESIDENTE.** Si passa alla votazione congiunta per l'«Elezione di un componente della sezione provinciale di Messina del Comitato regionale di controllo» di cui al punto VI e per

l'«Elezione di un componente esperto in materia sanitaria della sezione provinciale di Messina del Comitato regionale di controllo», di cui al punto VII dell'ordine del giorno.

A tal fine a ciascun deputato saranno consegnate due schede, una di colore bianco per l'elezione di un componente della Sezione provinciale di Messina del Comitato regionale di controllo e una di colore azzurro per l'elezione dell'esperto in materia sanitaria della medesima Sezione provinciale del Comitato regionale di controllo. A tal fine saranno utilizzate due distinte urne per il deposito delle schede elettorali.

Preciso che ogni deputato non potrà segnare sulla scheda più di un nominativo e che sarà eletto chi, al primo scrutinio, avrà ottenuto il maggior numero di voti.

Indico la votazione a scrutinio segreto.

Scelgo la Commissione di scrutinio che risulta composta dagli onorevoli Basile, Bono e Speziale.

Dichiaro aperta la votazione. Invito il deputato segretario a procedere all'appello.

**PLUMARI, segretario (procede all'appello).**

Presidenza del Vicepresidente Capodicasa.

*Prendono parte alla votazione:* Abbate, Aiello, Alaimo, Basile, Battaglia Giovanni, Bono, Campione, Capitummino, Capodicasa, Consiglio, Crisafulli, Cristaldi, Cuffaro, D'Agostino, D'Andrea, Di Martino, Drago Filippo, Drago Giuseppe, Errore, Fiorino, Fleres, Galipò, Gianni, Giuliana, Granata, Gulino, La Placa, La Porta, Leanza Vincenzo, Libertini, Lombardo Salvatore, Mannino, Marchione, Mazzaglia, Montalbano, Nicolosi, Palazzo, Pandolfo, Paocone, Parisi, Pellegrino, Placenti, Plumari, Purpura, Ragno, Saraceno, Sciangula, Sciotto, Silvestro, Speziale, Spoto Puleo, Trincanato.

*Sono in congedo:* Firrarello, Ordile.

**PRESIDENTE.** Dichiaro chiusa la votazione ed invito la Commissione di scrutinio a procedere allo spoglio delle schede.

*(La Commissione di scrutinio procede allo spoglio delle schede)*

#### Risultato della votazione.

**PRESIDENTE.** Proclamo il risultato della votazione a scrutinio segreto per l'elezione di

XI LEGISLATURA

97<sup>a</sup> SEDUTA

9 DICEMBRE 1992

un componente della sezione provinciale di Messina del Comitato regionale di controllo:

Presenti e votanti	52
Hanno ottenuto voti:	
Restuccia Francesco	43
Schede bianche	9
Risulta eletto: Restuccia Francesco	

Proclamo il risultato della votazione a scrutinio segreto per l'elezione di un componente esperto in materia sanitaria della sezione provinciale di Messina del Comitato regionale di controllo:

Presenti e votanti	52
Hanno ottenuto voti:	
Chimenz Baldassare	43
Schede bianche	9
Risulta eletto: Chimenz Baldassare.	

**Elezione di tre componenti della sezione provinciale di Palermo del Comitato regionale di controllo.**

PRESIDENTE. Si passa al punto VIII dell'ordine del giorno: Elezione di tre componenti della sezione provinciale di Palermo del Comitato regionale di controllo.

Indico la votazione a scrutinio segreto.

Scelgo la Commissione di scrutinio che risulta composta dagli onorevoli Basile, Bono e Spezziale.

Dichiaro aperta la votazione. Invito il deputato segretario a procedere all'appello.

PIRO, segretario (procede all'appello).

Presidenza del Vicepresidente Nicolosi.

*Prendono parte alla votazione:* Abbate, Alaimo, Basile, Battaglia Giovanni, Bono, Campione, Capitummino, Capodicasa, Consiglio, Cristaldi, Cuffaro, D'Agostino, D'Andrea, Di Martino, Drago Filippo, Drago Giuseppe, Errone, Fiorino, Fleres, Galipò, Gianni, Giuliana, Grillo, Gulino, La Placa, La Porta, Lanza Vincenzo, Libertini, Lo Giudice Vincenzo, Lombardo Salvatore, Magro, Mannino, Mazzaglia, Montalbano, Nicolosi, Palazzo, Pandol-

fo, Paolone, Parisi, Pellegrino, Placenti, Purpura, Ragno, Sciangula, Sciotto, Spezziale, Spoto Puleo, Susinni.

*Sono in congedo:* Firarello, Ordile.

PRESIDENTE. Dichiaro chiusa la votazione ed invito la Commissione di scrutinio a procedere allo spoglio delle schede.

*(La Commissione di scrutinio procede allo spoglio delle schede)*

#### Risultato della votazione.

PRESIDENTE. Proclamo il risultato della votazione a scrutinio segreto per l'elezione di tre componenti della sezione provinciale di Palermo del Comitato regionale di controllo:

Presenti e votanti	48
Hanno ottenuto voti:	
Gullotti Carmelo	17
Montalbano Ignazio	14
Nasca Giovanni	11
Schede bianche	6

Risultano eletti: Gullotti Carmelo, Montalbano Ignazio e Nasca Giovanni.

**Elezione di un componente e di un componente esperto in materia sanitaria della sezione provinciale di Siracusa del Comitato regionale di controllo.**

PRESIDENTE. Si passa alla votazione congiunta per l'«Elezione di un componente della sezione provinciale di Siracusa del Comitato regionale di controllo» di cui al punto IX e per l'«Elezione di un componente esperto in materia sanitaria della sezione provinciale di Siracusa del Comitato regionale di controllo», di cui al punto X dell'ordine del giorno.

A tal fine a ciascun deputato saranno consegnate due schede, una di colore bianco per l'elezione di un componente della Sezione provinciale di Siracusa del Comitato regionale di controllo; e una di colore azzurro per l'elezione dell'esperto in materia sanitaria della medesima Sezione provinciale del Comitato regionale di controllo. A tal fine saranno utilizzate due distinte urne per il deposito delle schede elettorali.

Preciso che ogni deputato non potrà segnare sulla scheda più di un nominativo e che sarà eletto chi, al primo scrutinio, avrà ottenuto il maggior numero di voti.

XI LEGISLATURA

97<sup>a</sup> SEDUTA

9 DICEMBRE 1992

Indico la votazione congiunta a scrutinio segreto.

Scelgo la Commissione di scrutinio che risulta composta dagli onorevoli Basile, Bono e Speziale.

Dichiaro aperta la votazione. Invito il deputato segretario a procedere all'appello.

PIRO, segretario (procede all'appello).

*Prendono parte alla votazione:* Abbate, Alaimo, Basile, Battaglia Giovanni, Bono, Campione, Capitummino, Capodicasa, Consiglio, Crisafulli, Cristaldi, Cuffaro, D'Agostino, D'Andrea, Di Martino, Drago Filippo, Drago Giuseppe, Errore, Fiorino, Fleres, Gianni, Giuliana, Granata, Graziano, Grillo, Gulino, La Placa, La Porta, Leanza Vincenzo, Lo Giudice Vincenzo, Lombardo Salvatore, Magro, Mannino, Marchione, Mazzaglia, Montalbano, Nicita, Nicolosi, Palazzo, Palillo, Pandolfo, Paolone, Parisi, Piccione, Placenti, Plumari, Purpura, Ragno, Saraceno, Sciangula, Sciotto, Speziale, Spoto Puleo, Susinni, Trincanato.

*Sono in congedo:* Firarello, Ordile.

PRESIDENTE. Dichiaro chiusa la votazione ed invito la Commissione di scrutinio a procedere allo spoglio delle schede.

(*La Commissione di scrutinio procede allo spoglio delle schede*)

#### Risultato della votazione.

PRESIDENTE. Proclamo il risultato della votazione a scrutinio segreto per l'elezione di un componente della sezione provinciale di Siracusa del Comitato regionale di controllo:

Presenti e votanti	53
Hanno ottenuto voti:	
Bozzanca Giuseppe	37
Brancati Ernesto	5
Schede bianche	11
Risulta eletto: Bozzanca Giuseppe.	

Proclamo il risultato della votazione a scrutinio segreto per l'elezione di un componente esperto in materia sanitaria della sezione provinciale di Siracusa del Comitato regionale di controllo:

Presenti e votanti	53
Ha ottenuto voti:	
Celeste Michele	43
Schede bianche	10
Risulta eletto: Celeste Michele.	

**Elezioni di un componente esperto in materia sanitaria della sezione provinciale di Trapani del Comitato regionale di controllo.**

PRESIDENTE. Si passa al punto XI dell'ordine del giorno: Elezione di un componente esperto in materia sanitaria della sezione provinciale di Trapani del Comitato regionale di controllo.

Indico la votazione a scrutinio segreto.

Scelgo la Commissione di scrutinio che risulta composta dagli onorevoli Basile, Bono e Speziale.

Dichiaro aperta la votazione. Invito il deputato segretario a procedere all'appello.

PIRO, segretario (procede all'appello).

*Prendono parte alla votazione:* Abbate, Alaimo, Basile, Battaglia Giovanni, Bono, Campione, Capitummino, Capodicasa, Consiglio, Crisafulli, Cristaldi, Cuffaro, D'Agostino, D'Andrea, Di Martino, Drago Filippo, Errore, Fiorino, Fleres, Galipò, Gianni, Giuliana, Granata, Graziano, Grillo, Gulino, La Placa, La Porta, Leone, Lombardo Salvatore, Magro, Mannino, Marchione, Mazzaglia, Montalbano, Nicolosi, Palazzo, Palillo, Pandolfo, Paolone, Parisi, Placenti, Plumari, Purpura, Saraceno, Sciangula, Silvestro, Speziale, Spoto Puleo, Trincanato.

*Sono in congedo:* Firarello, Ordile.

PRESIDENTE. Dichiaro chiusa la votazione ed invito la Commissione di scrutinio a procedere allo spoglio delle schede.

(*La Commissione di scrutinio procede allo spoglio delle schede*)

#### Risultato della votazione.

PRESIDENTE. Proclamo il risultato della votazione a scrutinio segreto per l'elezione di un componente esperto in materia sanitaria

della sezione provinciale di Trapani del Comitato regionale di controllo:

Presenti e votanti	50
Ha ottenuto voti:	
Costa Giuseppa	43
Schede bianche	7

Risulta eletta: Costa Giuseppa.

**Elezione di un componente della sezione centrale del Comitato regionale di controllo.**

PRESIDENTE. Si passa al punto II dell'ordine del giorno: Elezione di un componente della sezione centrale del Comitato regionale di controllo.

Indico la votazione a scrutinio segreto.

Scelgo la Commissione di scrutinio che risulta composta dagli onorevoli Basile, Bono e Speziale.

Dichiaro aperta la votazione. Invito il deputato segretario a procedere all'appello.

PIRO, segretario (procede all'appello).

*Prendono parte alla votazione:* Aiello, Alaimo, Basile, Battaglia Giovanni, Bono, Capitummino, Capodicasa, Consiglio, Crisafulli, Cristaldi, Cuffaro, D'Andrea, Di Martino, Drago Filippo, Fiorino, Fleres, Galipò, Gianni, Giuliana, Granata, Graziano, Grillo, La Placa, La Porta, Leanza Vincenzo, Leone, Lombardo Salvatore, Magro, Mannino, Marchione, Mazzaglia, Nicolosi, Palazzo, Palillo, Pandolfo, Parisi, Pellegrino, Placenti, Plumari, Purpura, Ragni, Saraceno, Sciangula, Sciotto, Silvestro, Speziale, Trincanato.

*Sono in congedo:* Firarello, Ordile.

PRESIDENTE. Dichiaro chiusa la votazione ed invito la Commissione di scrutinio a procedere allo spoglio delle schede.

*(La Commissione di scrutinio procede allo spoglio delle schede)*

**Risultato della votazione.**

PRESIDENTE. Proclamo il risultato della votazione a scrutinio segreto per l'elezione

di un componente della sezione centrale del Comitato regionale di controllo:

Presenti e votanti	47
Ha ottenuto voti:	
Casano Giovanni	40
Schede bianche	7

Risulta eletto: Casano Giovanni

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, la seduta è sospesa per tre minuti.

*(La seduta, sospesa alle ore 13,45, è ripresa alle ore 13,48).*

La seduta è ripresa.

SPOTO PULEO, segretario, dà lettura del processo verbale della seduta odierna che, non sorgendo osservazioni, si intende approvato.

PRESIDENTE. La seduta è rinviata a lunedì 14 dicembre 1992 alle ore 17,30 con il seguente ordine del giorno:

I — Comunicazioni

II — Lettura, ai sensi e per gli effetti degli articoli 83, lettera d), e 153 del Regolamento interno, delle mozioni:

numero 76: «Censura nei confronti dell'Assessore per gli enti locali ed avvio delle procedure per lo scioglimento del Consiglio comunale di Palermo», degli onorevoli Piro ed altri;

numero 77: «Predisposizione e presentazione in Assemblea del piano degli interventi in materia di difesa e conservazione del suolo di cui alla legge regionale 16 agosto 1974, numero 36», degli onorevoli Crisafulli ed altri;

numero 78: «Solidarietà alle popolazioni istriane», degli onorevoli Gorgone ed altri;

numero 79: «Iniziative per l'utilizzazione dei tecnici formati attraverso i corsi di formazione professionale previsti dalle misure 2 e 8 del Regolamento comunitario numero 2088 del 1958 sui

PIM Sicilia», degli onorevoli Fleres ed altri.

III — Svolgimento della interpellanza:

numero 208: «Notizie sull'attività e sui contributi erogati ad alcune associazioni culturali», degli onorevoli Piro ed altri.

IV — Discussione dei disegni di legge:

1) «Nuove norme in materia di lavori pubblici e di fornitura di beni e servizi, nonché modifiche ed integrazioni delle leggi regionali 29 aprile 1985, numero 21, 10 agosto 1978, numero 35 e 31 marzo 1972, numero 19» (361-345/A) (Seguito)

2) «Rendiconto generale dell'Amministrazione della Regione e dell'Azienda delle foreste demaniali per l'esercizio finanziario 1991» (333/A)

3) «Variazioni al bilancio della Regione ed al bilancio dell'Azienda delle foreste demaniali della Regione siciliana per l'anno finanziario 1992 - Assestamento» (353/A).

La seduta è tolta alle ore 14.00

---

DAL SERVIZIO RESOCONTI

Il Direttore

Dott. Pasquale Hamel

---

Grafiche Renna S.p.A. - Palermo